

## SEZIONE 2: LE SCELTE STRATEGICHE

### SCELTA DELLE PRIORITA'

La scelta delle priorità per il triennio 19-22 nasce dall'analisi dei risultati INVALSI e dalla rilevazione del persistere di specifiche difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Da qui la necessità della nostra Scuola di superare tali limiti , favorendo l'acquisizione delle competenze disciplinari, sociali e civiche, nonché la consapevolezza delle proprie potenzialità e la capacità di espressione culturale.

#### 2.1: Priorità desunte dal RAV

Si riportano di seguito le priorità indicate nel RAV.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE PRIORITA'	DESCRIZIONE TRAGUARDI
P1 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	A1 Migliorare il livello di competenza degli alunni.	Controllo parametri di varianza tra e dentro le classi. Miglioramento risultati. Riduzione numero alunni collocati nelle fasce basse di voto.
P2 Valutazione	B1 Potenziare una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti  B2 Migliorare la progettazione /selezione delle rubriche di valutazione, attraverso il lavoro dei docenti all'interno di diverse tipologie di gruppi (dipartimenti disciplinari, consigli di classe).	Adozione sistematica delle rubriche come strumento di valutazione autentica degli alunni in un ambiente di apprendimento significativo, al fine di garantire la piena realizzazione del curriculum.

## 2.2 Obiettivi formativi prioritari



# VISION

## **PER L'ISTITUTO**

**-Sistema formativo aperto e integrato con il Territorio, fondato sul rispetto reciproco dei ruoli e sulla valorizzazione delle competenze chiave e di cittadinanza personali, in un'ottica di cittadinanza globale e di *lifelong learning*, per la costruzione di un Progetto di vita per tutti e per ciascuno, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento, delle caratteristiche psicologiche e intellettive e delle modalità personali di approccio alla realtà circostante, anche e soprattutto in considerazione dei talenti e delle passioni di ciascun alunno.**

**-Scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità**

## **PER GLI ALUNNI**

**Sviluppo armonico della personalità in ogni direzione (etica, religiosa, sociale, intellettuale, affettiva, operativa, creativa) per agire in maniera matura e responsabile**

## **PER TUTTI GLI STAKEHOLDERS**


## **E PER LA SOCIETA'TERRITORIALE**

**Acquisizione di una chiara immagine della realtà circostante, sia locale che globale, attraverso lo scambio di esperienze e l'utilizzazione delle risorse del territorio.**

## OBIETTIVI FORMATIVI

- 1- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-logiche
- 2- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 3-sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 4- adozione sistematica delle rubriche come strumento di valutazione autentica degli alunni in un ambiente di apprendimento significativo

## 2.3: PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIORITA' INDIVIDUATE NEL R.A.V.	DESCRIZIONE E TRAGUARDI
<p>1.Miglioramento nei risultati delle <b>prove standardizzate nazionali</b>.</p> 	<p>L' analisi dei risultati delle prove standardizzate nazionali ha fatto rilevare che:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) il livello di competenze raggiunto dalla scuola in relazione alle scuole del territorio, della macroarea e della nazione, appare in parte superiore e in parte inferiore.</li></ol> <p>Nelle classi seconde della scuola primaria, 2 classi hanno raggiunto in italiano un livello superiore alla media regionale, della macroarea e nazionale, mentre per le altre due è ancora inferiore; in matematica, invece, 3 classi raggiungono risultati nettamente superiori a tutte le medie mentre una classe ancora è al di sotto.</p> <p>Per le classi quinte della scuola primaria il livello raggiunto in italiano è ancora al di sotto di tutte le medie per 4 classi e al di sopra per una classe, mentre in matematica due classi sono al di sotto di tutte le medie, 2 al di sopra e 1 al di sotto nei confronti delle medie nazionali e della macroarea e in linea con le medie regionali.</p> <p>I risultati fatti registrare dalle classi terze della scuola secondaria di I grado sono al di sotto della media nazionale, ma superiori a quella della macroarea e regionale per matematica, in</p>

linea con la media nazionale e al di sopra di quella della macroarea e regionale per italiano. In inglese i risultati raggiunti sono al di sotto di tutte le medie per il listening mentre per il reading sono sotto alla media nazionale e della macroarea , ma sopra a quella regionale.

La comparazione dei livelli di rendimento con le scuole con background socio-economico simile e con il valore medio nazionale fa rilevare nuovamente un divario e mostra, procedendo dalla scuola primaria a quella secondaria, un progressivo aumento del numero di studenti collocati nei livelli più bassi, sia in italiano che in matematica.

La variabilità dei risultati tra le classi è diminuita mentre, all'interno delle classi, è aumentata pur rimanendo ancora non in linea con quella nazionale.

- 2) La scuola non riesce ancora ad assicurare esiti uniformi tra le classi.
- 3) L'effetto scuola nella scuola primaria risulta pari a tutte le medie per italiano, mentre per matematica risulta leggermente positivo rispetto alla media nazionale e pari rispetto alle altre medie. Per la scuola secondaria in italiano risulta leggermente superiore alla media regionale e della macroarea e pari a quella nazionale, mentre per matematica è pari a tutte le medie.

**Al termine del triennio, si intende raggiungere i seguenti TRAGUARDI:**

1. ridurre ulteriormente la varianza tra le classi ed accrescere quella all'interno delle classi, riportandole entro le medie nazionali;
2. rientrare nella media del Sud dei risultati per le classi che ancora non l' hanno raggiunta;
3. ridurre maggiormente la percentuale di studenti collocata nei livelli più bassi di Italiano , Matematica e Inglese, riportandola entro le medie nazionali.

2. Miglioramento nella diffusione e nell'utilizzo di protocolli di valutazione condivisi.



L'analisi dei risultati delle prove INVALSI rappresenta anche il punto di partenza per la successiva rimodulazione e riprogettazione didattica. L'impegno dei docenti dovrà, pertanto, puntare al raccordo tra una progettazione didattica coerente con gli esiti Invalsi e lo sviluppo delle competenze, ovvero prevedere l'utilizzo condiviso di efficaci strumenti di lavoro, come le rubriche di valutazione per seguire e monitorare lo sviluppo di una competenza, nonché impostare, per gli alunni, attività di autovalutazione che, da un percorso legato alla semplice espressione del gradimento giunga a valutazioni più metacognitive in cui gli alunni possono avere la possibilità di riflettere sui processi mentali attivati, valutandone l'efficacia o meno. Finalizzati all'attuazione del percorso di miglioramento sono anche gli incontri dei dipartimenti durante i quali docenti della stessa area disciplinare hanno occasione di confrontare le diverse esperienze per una maggiore definizione di modalità di osservazione e valutazione per competenze (prove autentiche o strutturate, ma anche diario di bordo, questionari, pratiche metacognitive e autovalutative).

**Al termine del triennio, si intende raggiungere i seguenti TRAGUARDI:**

- implementare la progettazione e l'elaborazione di percorsi didattici condivisi, per classi parallele, in continuità verticale, per la formazione di competenze di base in tutti gli ambiti;
- condividere griglie di valutazione che misurano le competenze trasversali e quelle specifiche, confluenti nelle certificazioni alla fine della quinta per la scuola primaria e del terzo anno, per la secondaria di I grado;
- monitorare i percorsi didattici predisposti; utilizzare rubriche valutative condivise, necessarie per rilevare le competenze chiave europee e recuperare condizioni di disomogeneità tra le classi, nell'attribuzione della valutazione.
- 100% adozione sistematica della rubrica di valutazione in tutti gli ordini di scuola.

## TRAGUARDI ANNUALI:

PRIORITA'	Risultati attesi primo anno	Secondo anno	Terzo anno
<p><b>P1</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- classe II primaria: riduzione della varianza tra le classi del 5% in italiano e del 10% in matematica;</li> <li>- classe V primaria: riduzione della varianza tra le classi del 10% in italiano, matematica e inglese;</li> <li>- classe III secondaria: riduzione della varianza tra le classi del 10% in italiano, matematica e inglese;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-- classe II primaria: riduzione della varianza tra le classi del 6% in italiano e del 10% in matematica;</li> <li>- classe V primaria: riduzione della varianza tra le classi del 10% in italiano, matematica e inglese;</li> <li>- classe III secondaria: riduzione della varianza tra le classi del 10% in italiano, matematica e inglese;</li> <li>- riduzione della differenza ESCS, contenendola entro il (-5)</li> <li>-riduzione della percentuale di studenti collocata nel livello 1 di Italiano e Matematica e A1 inglese, riportandola entro le medie regionali.</li> </ul>	<p><b>T1(P1)</b> – riduzione della varianza TRA le classi riconducendola alla media nazionale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- classe II primaria: riduzione della varianza tra le classi del 6% in italiano e del 10% in matematica;</li> <li>- classe V primaria: riduzione della varianza tra le classi del 10% in italiano, matematica e inglese;</li> <li>- classe III secondaria: riduzione della varianza tra le classi del 10% in italiano, matematica e inglese;</li> </ul> <p><b>T2(P1)</b> – raggiungimento, nei risultati, di punteggi conformi alle medie del Sud per le classi che sono ancora al di sotto;</p> <p><b>T3(P1)</b>- ulteriore diminuzione della percentuale di studenti collocata nel livello 1 di Italiano e Matematica, e nel livello A1 di Inglese Listening, riportandola entro le medie del Sud.</p>
<p><b>P2</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Implementare la progettazione e l'elaborazione di percorsi didattici condivisi, per classi parallele, in continuità verticale, per la formazione di competenze di base in tutti gli ambiti;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione di ulteriori modalità di osservazione e valutazione per competenze (prove autentiche ma anche diario di bordo, questionari, pratiche metacognitive e autovalutative)</li> </ul>	<p><b>T1(P2)</b> -;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. 100% adozione sistematica della rubrica di valutazione in tutti gli ordini di scuola.</li> </ul>

AREA DI PROCESSO	Obiettivi di processo	Priorità 1 Prove standardizzate	Priorità 2 Valutazione
<b>A1- CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</b>	O1- Implementazione dell'utilizzo di criteri di valutazione omogenei e condivisi, in particolare per italiano, matematica e inglese.	x	x
<b>A2- AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</b>	O2-Promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative.	x	x
<b>A3- INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>	O3-Progettazione ed attuazione di percorsi finalizzati all'inclusione di alunni con BES		x
<b>A4-CONTINUITÀ' E ORIENTAMENTO</b>	O4a- Svolgimento di attività educative comuni tra studenti della scuola primaria e della secondaria.	x	x
	O4b- Attuazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.		x



Obiettivo di processo	Azioni	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>O1 Progettazione di azioni e percorsi didattici condivisi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Progettazione per competenze effettuata per classi parallele.</li> <li>•Elaborazione e somministrazione di prove autentiche strutturate per competenze per classi parallele.</li> <li>•Attuazione di progetti finalizzati.</li> <li>•Redazione di rubriche di valutazione per le competenze chiave europee</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Risultati di prove autentiche strutturate somministrate per classi parallele;</li> <li>•Risultati delle prove nazionali;</li> <li>•Livello di partecipazione a progetti curriculari e/o extracurriculari;</li> <li>•Risultati nelle competenze chiave europee</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Valutazione collegiale ed analisi dei risultati delle prove strutturate;</li> <li>•analisi degli esiti delle prove nazionali;</li> <li>•rilevazione della partecipazione e misurazione, mediante questionari, del grado di interesse verso i progetti finalizzati;</li> <li>•rilevazione del livello di acquisizione delle competenze mediante questionari.</li> </ul>
<p>O2 Promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Miglioramento della rete infrastrutturale informatica.</li> <li>•Formazione del personale sulla didattica digitale.</li> <li>•Attuazione di gruppi di livello e didattica laboratoriale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Livello di funzionalità della strumentazione informatica.</li> <li>•Livello di partecipazione alle iniziative di formazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Sondaggi per la rilevazione del grado di efficienza della strumentazione informatica.</li> <li>•Sondaggi per la rilevazione dell'utilizzo dei laboratori.</li> <li>•Rilevazione della partecipazione alle iniziative di formazione mediante griglie.</li> </ul>
<p>O3 Progettazione ed attuazione di percorsi finalizzati all'inclusione di alunni BES.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Redazione P.I.</li> <li>•Rilevazione alunni B.E.S.</li> <li>•Redazione ed attuazione PdP.</li> <li>•Somministrazione di prove</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Livello di inclusione degli alunni;</li> <li>•Livello di attuazione dei PDP;</li> <li>•Risultati di prove strutturate e/o differenziate.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Osservazione del comportamento e comparazione tra i livelli raggiunti rispetto a quelli di partenza, secondo i parametri di valutazione contenuti nel POF e nei PDP;</li> </ul>

	autentiche strutturate/differenziate.		<ul style="list-style-type: none"> <li>•Monitoraggio dei PI e PDP;</li> <li>•Analisi dei risultati delle prove somministrate.</li> </ul>
<p>O4a Svolgimento di attività educative comuni tra studenti della scuola primaria e della secondaria.</p> <p>O4b Attuazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Incontri-laboratorio tra le classi ponte.</li> <li>•Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado</li> </ul>	•Monitoraggio esiti scolastici.	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Questionari</li> <li>•Indagini statistiche</li> </ul>

## PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO

	<b>Progetti d'istituto</b>	<b>Doc. responsabile</b>	<b>Destinatari</b>
1	<i>LEGALALEGALITÀ</i>	Tutti	Tutte le classi
2	<i>PROVE STANDARDIZZATE</i>	Tutti	Tutte le classi INVALSI Scuola Primaria e Secondaria I grado
3	<i>MUSICHIAMO LA LEGALITÀ</i>	Tutti	Alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado
4	<i>SPORT IN CLASSE</i>		
	<b>Progetti curriculari</b>		
1	<i>I BAMBINI SIAMO NOI "OGNI FAVOLA È UN GIOCO"</i>	Tutti	Tutti i bambini della scuola dell'infanzia dell' I.C. di Mignano M.L.-Marzano
2	<i>ENGLISH IS FUN!</i>	LEPORE GIOVANNA, RUGGIERO PADULA	Tutti gli alunni che frequentano il penultimo e l'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia di Mignano, tutti gli alunni

		( docenti specialisti L2 in Prestito professionale)	che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia di Marzano e Presenzano dell' Istituto Comprensivo Mignano – Marzano				
3	<i>“L'AMICIZIA È UN ARCOBALENO TRA LE PERSONE”</i>	Tutti	Tutte le classi della sc. Primaria di Presenzano				
4	LA REGOLA TI SALVA LA VITA.	Tutti	Tutte le classi della sc. Primaria Clark- Mignano M.L.				
5	“GLI ALTRI SIAMO NOI”: DIVERSI, UGUALI MA... UNICI!!! IL “VIAGGIO”	Tutti	Tutte le classi della sc. Primaria Fuoco- Mignano M.L.				
6	"INCLUSIONE E DIVERSITÀ"	Tutti	Tutte le classi della sc. Primaria di Marzano Appio				
7	Tutte le classi della sc. Primaria Fuoco- Mignano M.L.	Tutti	Tutte le classi della S.S. 1°Grado di Mignano M.L				
8	NAVIGATORI NAVIGATI (IN RETE MA NON IN TRAPPOLA!)	Tutti	Tutte le classi della S.S. 1°Grado di Marzano Appio				
9	STARE BENE A SCUOLA	INSEGNANTI DI CLASSE, DI SOSTEGNO E POTENZIAMENTO	ALUNNI BES				
10	Progetto continuità Infanzia/Primaria: : <i>" Il magico mondo delle parole e dei numeri"</i>						
11	Progetto continuità Primaria/Secondaria: : <i>"I diversi modi di comunicare: dal linguaggio corporeo a quello verbale e iconico"</i>						
	<b>Progetti extracurricolari</b>	<b>Doc. responsabile</b>	<b>Destinatari</b>	<b>N° docenti coinvolti</b>	<b>N° ore totali</b>	<b>Costo orario lordo</b>	<b>Totale lordo</b>
1	<i>“Noi ce la faremo”</i>	Bovenzi L.,Cuppuleri S., Del Vecchio M.,Roberti R., Pitocchi M.,Di Civita A., Mignacca M.,Senese E.	Alunni di tutte le classi del plesso.	8	80	35,00 €	2.800,00 €

2	<i>"Diversamente simili"</i>	Spaziano M. Attilia Robbio Marisa Mataluna Teresa Martucci Rosaria	Alunni della scuola secondaria di I grado di Marzano Appio	4	120	35,00 €	4.200,00 €
3	<i>"Creativa...mente"</i>	Segrella Silvia, Ariano Maria, Sangermano M. Grazia.	Alunni delle classi della Scuola Secondaria di I Grado "Cederle". In particolare modo, gli alunni rientranti nella fascia di valutazione medio-bassa.	3	30	35,00 €	1.050,00 €
4	Preparazione alle prove invalsi di lingua inglese	Marianna De Felice	Alunni delle classi II e III della Scuola Secondaria di I grado di Presenzano.	1	30	35,00 €	1.050,00 €

### CRONOPROGRAMMA ATTIVITA'

Attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Progettazione per competenze per classi parallele	X	X								
Elaborazione e somministrazione prove strutturate e/o autentiche per classi parallele			X		X		X		X	

Implementazione progetti					X	X	X	X	X	X
Rilevazione BES			X							
Redazione PDP				X	X					
Redazione PI					X					
Attività per la <i>continuità</i>						X		X		
Orientamento: presentazione scuole II grado				X	X	X				
Somministrazione questionari a genitori, alunni e personale scolastico e tabulazione risultati									X	X
Incontri per la condivisione del P.d.M.					X		X		X	
Monitoraggio del P.d.M							X		X	
Verifica del P.d.M.										X

#### 2.4: Principali elementi di innovazione

Nell'ambito dell'attuazione del Piano di miglioramento, per il raggiungimento delle priorità indicate, si ritiene opportuno implementare l'attività di ricerca sulla didattica per competenze con particolare attenzione all'utilizzo di strumenti per la rilevazione e valutazione delle competenze ai fini della certificazione nell'ambito del quadro di riferimento delle Indicazioni nazionali per il curricolo. La condivisione degli stessi porterà a un livellamento dei risultati INVALSI, che mostrano evidenti divari fra discipline e ordini di scuole.

La strategia innovativa del nostro I.C. consiste nella metodologia della progettazione didattica da parte di gruppi di lavoro dipartimentali che si confrontano su didattica per competenze, UDA, costruzione di prove di verifica graduate e standardizzate, individuando format, metodi, procedure e predisposizione dei materiali. Tali materiali sono poi "sperimentati" da tutti i docenti che contribuiscono, attraverso il loro impiego in percorsi di ricerca azione, a una "taratura" dei materiali stessi e delle proposte operative, al

monitoraggio e alla valutazione dei percorsi. Si continuerà pertanto, anche per il prossimo triennio, a operare sia per la progettazione, in tutte le classi, di Unità di apprendimento, in conformità a comuni modelli di riferimento dal punto di vista di una didattica e di una valutazione per competenze, sia per la strutturazione di prove di verifica comuni, iniziali, in itinere e finali per classi parallele. La costruzione di percorsi progettuali nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza e dell'orientamento consente di valorizzare le competenze chiave che sono riconducibili sia a specifici ambiti disciplinari, sia alle dimensioni trasversali, promuovendo il miglioramento degli esiti di apprendimento nell'ottica del recupero e della valorizzazione delle eccellenze.

Gli elementi di forza di queste azioni di miglioramento sono la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nell'Istituto e la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative.

Per migliorare le competenze di "cittadinanza digitale" occorre che tutti i docenti utilizzino le nuove tecnologie sia come supporto per migliorare la didattica, sia per guidare gli alunni a un uso rispettoso e consapevole dei rischi e delle opportunità in una società globalizzata, basata sull'interazione tecnologica. Conoscere il web e utilizzarlo come una tra le tante risorse che abbiamo a disposizione per promuovere la relazione tra gli uomini e la pace, il progresso e la sostenibilità.

La rilevanza della diffusione dei risultati in chiave di miglioramento della didattica è lo strumento principale della professionalità di ciascun docente e, se inquadrato in un'ottica di collegialità, si arricchisce del senso dell'insegnamento auspicato dalle "Indicazioni", cioè la formazione di competenze europee. Le azioni che la scuola metterà in atto risulteranno inoltre più coerenti, integrate e complementari tra loro, in linea con le "Indicazioni" che suggeriscono che la scuola si doti di un proprio curriculum sempre più rispondente ai bisogni rilevati direttamente dall'analisi del contesto educativo. Esse suggeriscono altresì di lavorare secondo una visione che superi la dimensione locale e temporale, sviluppando competenze per il cittadino capace di vivere nell'Europa del futuro. Perché ciò avvenga, è necessario prevedere un mutamento della didattica per un miglioramento degli esiti degli apprendimenti.

Il report sui risultati a distanza costituirà un ottimo feedback sull'efficienza e l'efficacia dell'azione didattica e sul servizio educativo offerto.